



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Testata: **L'Informatore agrario**

Data: 17/12/2019

Estratto pag. 17

CAMPANIA

Lo sprint finale del Psr campano

Con una accelerazione della spesa avvenuta tra novembre e dicembre la Campania sembra aver definitivamente scongiurato il rischio di perdere parte dei finanziamenti europei

Il Psr Campania 2014-2020, il secondo d'Italia con un budget da 1.812,5 milioni di euro, riesce a raggiungere nel corso del mese di dicembre il target di spesa pubblica necessario ad azzerare il rischio di disimpegno automatico del Feasr, grazie allo sprint da 65,2 milioni di euro nell'avanzamento della spesa pubblica nel mese di novembre che si è proiettato sul mese in corso.

La notizia è emersa a Napoli il 4 dicembre durante il Comitato di sorveglianza. Inoltre, l'Assessorato agricoltura ha chiesto alla Commissione Ue una rimodulazione finanziaria per complessivi 98 milioni di euro, al fine di soddisfare le domande delle misure a capo e superficie dedicate a benessere animale e zone svantaggiate.

«Il lavoro di questi ultimi mesi sta dando i suoi preziosi frutti» ha sottolineato Nicola Caputo, da luglio insediato quale consigliere delegato per l'agricoltura dal presidente e assessore campano Vincenzo De Luca. E guardando i numeri, sono proprio le ultime settimane a segnare la svolta della spesa del Psr Campania. Gli ultimi dati Agea disponibili, aggiornati al 31 ottobre scorso, dipingevano un quadro in miglioramento, per via dell'accelerazione delle erogazioni, ma con una spesa pubblica necessaria a raggiungere l'obiettivo entro il 31 dicembre di 99,3 milioni, che esprimeva una quota Feasr a rischio da

circa 60 milioni. In questa condizione l'avanzamento di spesa si era portato al 32,26%, pari a 584,7 milioni di euro rendicontati a Bruxelles.

Numeri ben diversi da quelli esibiti in Comitato di sorveglianza da Filippo Diasco, direttore generale per le politiche agricole, della Regione Campania e Autorità di gestione del programma, che ha evidenziato: «Il Psr Campania ha raggiunto i target del Performance Framework su tutte le priorità e al 2 dicembre la spesa pubblica erogata risulta pari a più di 650 milioni: per centrare il target di spesa 2019 fissato dall'Unione europea restano dunque da certificare 30,8 milioni entro il 31 dicembre».

In soldoni: in poco più di un mese la spesa pubblica complessiva è cresciuta di almeno 65,2 milioni, e la spesa necessaria al raggiungimento del pieno impiego delle risorse Feasr si è ridotta di 68,5 milioni. Inoltre, il raggiungimento dell'obiettivo di qualità della spesa su tutte le priorità indica la possibilità di accesso alla premialità sul Feasr.

L'Autorità di gestione ha ricordato anche che l'importo totale dei bandi emessi è pari a quasi 1.600 milioni, pari all'87,8% del totale della dotazione finanziaria del Programma, mentre le risorse impegnate, derivanti dai decreti di ap-

segue



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
*l'Europa investe
nelle zone rurali*



Testata: **L'Informatore agrario**

Data: 17/12/2019

Estratto pag. 17

provazione delle graduatorie uniche regionali e dalle misure a superficie, superano i 1.400 milioni.

Sulla rimodulazione della spesa, il consigliere Caputo ha espresso soddisfazione per le proposte presentate all'Ue «perché sono il risultato della condivisione con gli attori del mondo agricolo e dello sviluppo rurale e rappresentano risposte efficaci ai bisogni in particolare delle aree interne e di filiere strategiche come quella bufalina».

La rimodulazione prevede - per l'annualità in corso - 60 milioni in più da appostare sulla misura 13 dedicata agli agricoltori che operano in zone

svantaggiate. Inoltre, se approvata da Bruxelles, verrebbero spostati altri 38 milioni di euro sulla misura 14 per il benessere animale, una manovra «che assume grande importanza per le nostre aziende zootecniche, in primis per quelle del comparto bufalino» sottolinea Caputo.

Si potranno così finanziare tutte le oltre 800 domande di sostegno presentate in seguito al bando emanato nel 2017, che registrò un'adesione di gran lunga superiore alle risorse disponibili.

Non mancano comunque le lamentele: se l'enorme overbooking sulla tipologia d'intervento 4.1.1 per gli investimenti nelle aziende agricole sarà

in parte soddisfatto dai mutui garantiti dalla Bei, il presidente di Coldiretti Campania, Gennarino Masiello, ha lamentato il «disastro» delle tipologie 4.1.2 - 6.1.1 per i giovani, dove le graduatorie, pure pubblicate dall'Assessorato, sarebbero ancora da revisionare.

Il presidente di Confagricoltura Campania, Fabrizio Marzano, ringrazia il presidente De Luca e i consiglieri «per essere riusciti a gestire un Psr Campania non idoneo a rispondere alle esigenze del territorio campano, raggiungendo ugualmente gli obiettivi».

Mimmo Pelagalli

